

cato il Tempio alla madre, come habbiamo in Vergilio.

Erycino in vertice edem.

Fundabat Veneri Idaliæ.

Fu parimente in Roma vn Tempio di Venere Ericina, come scriue Strabone, & di cui fa ancora mentione Ouidio. Et Liuiο nel libro 11. della terza Deca, con tali parole. Tum ædes votæ Veneri Erycinæ, ædemque Fab. Max. Dictator vouit; quia ita ex fatalibus libris edictum fuerat: vt is voueret, cuius maximum imperium in ciuitate esset. &c.

Et fu vn'altra Venere Ericina à Roma alla porta Collina, la quale in quell'anno che Aquilegia Colonia Latina fu condotta ne i terreni de' Galli, L. Porcio Licino duumuiro dedicò, per voto fatto dal medesimo, essendo Console, nella guerra Ligustina, di cui cosi scriue Ouidio.

Templa frequentari Collinæ proxima portæ

Nunc decet, à Siculo nomina rege tenet.

Leggiamo appresso essere stata adorata da Romani Venere Vincitrice, il cui Tempio fu nel teatro di Pompeo. Onde già alcuni anni fu ritrouato in Roma un fragmento di una statoa di marmo, nel quale si leggeua questa iscrittione VENERIS, VICTRICIS. Et ho veduta parimente vna medaglia in rame di Antonino Caracalla, dal cui riuerso si scorgea figurata l'immagine di Venere vincitrice, che teneua nella destra vna Vittoria, & nella sinistra un'asta, appoggiandosi sopra uno scudo, con lettere intorno tali.

VENVVS. VICTRIX. Et ne' riuersi ancora delle medaglie in rame di Faustina; infra le quali io ne ho vna in rame, greca, & di mezana grádezza, con lettere tali. ΦΑΥΣΤΕΙΝΑ. ΝΕΑ. ΣΕΒΑΚΤΗ. cioè Faustina. Junior.

Augusta. Ha per riuerso la figura ignuda della Dea Venere, con tale iscrittione d'intorno. ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. La qual medaglia le fu battuta dai popoli Ciziceni. Et ho ancora vna bellissima medaglia in rame appresso di me di Faustina, pur la giouane con lettere tali. FAVSTINA

AVGVSTA. Ha per riuerso vna Venere, che prende & tira à se con ambe le mani Marte; & par che voglia mitigare ouer domare il Martial furore, dimostrandolo con tale iscrittione VENERI. VICTRICI. Essendo, come dicono gli Astrologhi, questa la proprietà del pianeta di Venere, che essa Venere mitighi Marte; hauendo finto gli antichi, che esso Marte Iddio tanto terribile & feroce piaceuolmente se ne stesse con lei.

Il simulacro di Venere vincitrice noi ritrouiamo ancora ne i riuersi di altre medaglie. Infra le quali vna mi è peruenuta alle mani, in rame, di Faustina la giouane con tale iscrittione intorno alla testa. FAVSTINA. AVGVSTA. Ha per riuerso essa Venere vincitrice, che nella destra tiene vna vittoria, & con la sinistra si appoggia sopra uno scudo, dentro di cui è figurato Enea, che porta il padre Anchise sopra le spalle, come quello che fu figliuolo di Venere, dal quale Enea trasse

ancora i Romani la origine del lor lignaggio, il qual segno in venere non ho mai ueduto piu in altre medaglie. & ui si leggono tali lettere intorno

VENERI. VICTRICI. s. c. Si come io mi ritrouo ancora un'altra medaglia

in rame,

Kk 4